



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**



Torino,

24 marzo 2022 - È stato inaugurato il primo Centro Alcolologico di Torino, presso l'ospedale Mauriziano di Torino. Un Day Hospital dedicato a persone con Disturbo da Uso di Alcol (DUA). All'evento erano presenti il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'Assessore alla Sanità Luigi Genesis Icardi, il Direttore generale Maurizio Dall'Acqua, il Direttore sanitario Maria Carmen Azzolina, il Presidente ACAT Torino Centro Ivana De Micheli e il Presidente APCAT Antonio Massari.

Il

Centro lavorerà sul territorio in collaborazione con i Servizi di Alcolgia dei Dipartimenti delle Dipendenze delle ASL Città di Torino e provincia, con la AOU Città della Salute e con le Strutture ospedaliere del territorio. Si tratta di un Centro multidisciplinare promosso dall'ACAT Torino Centro (Associazione Club Alcolologici Territoriali), Associazione presente sul territorio da oltre 30 anni, che si occupa di persone con disturbo da uso di alcol secondo l'Approccio ecologico - sociale del prof. Vladimir Hudolin. Il Centro è stato sostenuto dalla Direzione dell'ospedale Mauriziano e dalla Regione Piemonte.

Afferente

al Dipartimento medico (diretto dal dott. Claudio Norbiato), è ubicato presso il piano terra del Padiglione 2A ed è composto dall'equipe medica del dott. Sarino Aricò e del dottor Marco Iudicello e da un'equipe infermieristica e prevede inizialmente un'apertura nei giorni di mercoledì e venerdì.

L'equipe

medica del Centro, coordinata dal prof. Fabrizio Bert della Scuola di Medicina dell'Università di Torino, terrà inoltre, all'interno del Corso di laurea in Medicina, per gli studenti del 5° e 6° anno, un corso di Alcolologia.

La

necessità di un riferimento come il Centro Alcolologico Mauriziano nasce dalle esigenze che si sono evidenziate anche a livello dell'Associazione e che sono state tra gli argomenti trattati nella Conferenza Nazionale Alcol, fortemente voluta dal Sottosegretario di Stato alla Salute Andrea Costa ed inaugurata dal Ministro della Salute Roberto Speranza.

Emerge

un dato allarmante rispetto al consumo di alcol tra i giovani, che è notevolmente aumentato con conseguenze, non solo sul piano della salute, ma anche su quello dei comportamenti aggressivi.

Durante il lockdown, nonostante le difficoltà

evidenti del Pronto soccorso, si sono registrati in Piemonte (anno 2020) 185 ingressi in P.S. di minori sotto i 17 anni tra maschi e femmine (con una maggiore percentuale tra le femmine), con diagnosi completamente attribuibile all'alcol, ed ulteriori 350 ingressi di soggetti tra i 18 ed i 24 anni (età comunque a rischio), per un totale nell'anno di circa 3.500 ingressi in P.S. di persone in evidente stato di intossicazione alcolica.

Secondo l'ISTAT, sempre nell'anno 2020, il 4,3% dei minori tra gli 11 ed i 17 anni consuma alcol tutti i giorni. I dati rilevati nel periodo della pandemia sono di un aumento del 180-190% della vendita di alcolici su piattaforme dedicate con consegna a domicilio, con conseguente manifestazioni di problemi

alcolcorrelati.